

COMO Si è tenuta mercoledì 7 in via Brambilla la conferenza per fare il punto sul sistema sanitario lariano, con un occhio di riguardo al capoluogo

«La sanità torni ad essere un'eccellenza»

Conferenza stampa della Cisl dei Laghi: «Ridiamo valore a un settore nel quale Como ha sempre avuto un primato...»

COMO (meb) La Cisl dei Laghi porta al centro dell'attenzione il problema della sanità nel territorio lariano. Mercoledì 7 dicembre nella sede Cisl di via Brambilla si è tenuta una conferenza stampa dedicata al tema, durante la quale il sindacato ha voluto fare il punto sulla attuale situazione del settore e avanzare alcune proposte. Proposte e suggerimenti emersi i mesi scorsi anche nel corso dei confronti organizzati con le forze politiche locali. Sono intervenuti alla conferenza stampa **Gerardo Larghi**, segretario generale Cisl dei Laghi, **Cesare Guanzirolli**, responsabile Cisl Medici Como, **Daniilo Mazzacane**, referente Cisl Medici Lombardia e **Maria Polosa** della neurochirurgia dell'Ospedale Sant'Anna.

Spiega Guanzirolli: «La nuova riforma sanitaria lombarda presenta molti luci e ombre con aspetti ancora da chiarire a tanti punti da definire completamente, riteniamo di potere offrire il nostro contributo per correggere alcuni errori e per proporre miglioramenti in modo da poter offrire ai cittadini lariani servizi socio-sanitari validi e completi». Una prima preoccupazione è legata alla perdita della centralità

dell'offerta sanitaria, relegata ai margini rispetto ad altre città come Milano o Varese. «La conseguenza di tutto ciò sarà che l'offerta sanitaria del territorio lariano sarà più di quantità che di qualità. I pronto soccorso saranno sempre più affollati e i reparti accetteranno sempre più pazienti in urgenza e meno in elezione. Così i cittadini comaschi saranno costretti a rivolgersi ad altri ospedali limitrofi per i ricoveri in elezione o per branche specialistiche mediche e chirurgiche».

Altro punto sottolineato è

quello della Cittadella Sanitaria nell'ex ospedale Sant'Anna di via Napoleona. «Occorre razionalizzare gli interventi che si stanno compiendo in via Napoleona definendo e attuando un progetto definitivo per la creazione della cittadella della salute evitando in tal modo ogni spreco economico. È necessario che nella cittadella sanitaria si privilegi il malato cronico e fragile e l'anziano con pluripatologie concentrando in tale luogo tutti i servizi sanitari e sociali a loro dedicati».

Preoccupazione anche per la riduzione delle sale opera-

torie del Sant'Anna e del personale infermieristico. L'obiettivo unico resta quello di ridare smalto a un settore che a Como è sempre stato d'eccellenza: «Riteniamo indispensabile ridare la giusta importanza e valorizzare i reparti di Medicina Interna che da sempre rappresentano il cuore e il punto di riferimento indiscusso dell'ospedale e che proprio al Sant'Anna vantano un passato glorioso, in cui si sono avvicinati primari di grande caratura personale e professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFERENZA STAMPA

La Cisl dei Laghi ha voluto fare il punto sulla sanità lariana